

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

per la concessione dei contributi e la rendicontazione delle spese di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del DPCM 25/11/2016 recante “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> 2015-2016, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119” da destinarsi ai Centri antiviolenza e alla Case rifugio esistenti nel territorio toscano.

1. OBIETTIVI

1.1 I contributi verranno concessi per supportare, anche in un'ottica di avvio di un percorso verso un sistema di gestione della qualità diretto al miglioramento continuo del sistema e dei servizi erogati, la funzionalità dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

2. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

2.1 Per il finanziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti sul territorio toscano le risorse messe a disposizione ammontano a complessivi € 866.010,00 per le annualità 2017 e 2018.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

3.1 I contributi saranno erogati ai soggetti pubblici e/o privati titolari di Centri Antiviolenza e di Case Rifugio **risultanti al 31/12/2016** e attivi a quella data da almeno 6 mesi (considerato che si tratta delle risorse nazionali afferenti al biennio 2015-2016), in possesso dei requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e rilevati nel sistema regionale (attestato sia attraverso la trasmissione di apposita scheda rilevazione servizi, sia attraverso l'inserimento dati nell'applicativo VGRT dell'Osservatorio Sociale Regionale).

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

4.1 Per quanto riguarda i Centri Antiviolenza di cui al punto 3.1 le risorse saranno ripartite: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.

4.2 Per quanto riguarda le Case Rifugio di cui al punto 3.1 le risorse saranno ripartite sui seguenti dati rilevati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere per il 30% in base ai posti letto totali e per il 70% in base alle presenze in casa rifugio.

4.3 I contributi saranno erogati per tutti i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio presenti sul territorio regionale che presenteranno domanda nei tempi e con le modalità di cui al successivo punto 7 purché siano rispettate le condizioni di cui al punto 3.1 e per ciascun Centro Antiviolenza e Casa Rifugio sarà erogato un solo contributo.

5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

5.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute negli anni 2017-2018:

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione, mobili, ecc.);
- Spese di gestione del centro (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
- Spese per l'ospitalità delle donne che devono essere allontanate dalla propria abitazione (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ecc.)

5.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici;
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);

- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
- ogni altra spesa non adeguatamente motivata e documentata.

5.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo e dovranno riferirsi a spese sostenute negli anni 2017 e 2018.

5.4 Nel caso in cui l'associazione si trovi in condizione di difficoltà finanziaria dovuta a mancanza di liquidità ha la facoltà di richiedere il parziale differimento del pagamento delle fatture fino alla data di riscossione delle risorse.

5.5. La Regione si riserva di controllare l'effettiva liquidazione delle spese sostenute nei 60 giorni consecutivi l'erogazione del contributo.

5.6 L'erogazione delle risorse destinate direttamente ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio pari a € 866.010,00 avverrà secondo le seguenti tempistiche:

per l'annualità 2017 :

- a) un acconto pari al 30% del contributo verrà erogato contestualmente al decreto di impegno delle risorse;
- b) un secondo acconto pari al 20% del contributo verrà erogato a seguito presentazione alla Regione Toscana di apposita scheda di attività e rendicontazione delle spese relative all'annualità 2017 da parte dei soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio di cui al punto 3, **entro il 31/12/2017;**

per l'annualità 2018:

- a) un terzo acconto pari al 30% del contributo verrà erogata con atto di liquidazione a seguito presentazione di apposita scheda di attività e rendicontazione delle spese al **30/06/2018;**
- b) il saldo pari al 20% del contributo verrà erogato a seguito presentazione alla Regione Toscana da parte dei soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio di cui al punto 3 di apposita scheda di attività e rendicontazione delle spese entro il **31/12/2018;**

6. INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

6.1 GIUSTIFICATIVI DI SPESA (fatture, notule, scontrini, ricevute, buste paga)

Tutti i giustificativi di spesa devono riportare sull'originale la seguente dicitura, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, *“SPESA SOSTENUTA AI SENSI DELLE DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.719 DEL 10/07/2017 (e in caso di spesa in quota parte aggiungere) PER L'IMPORTO PARI A EURO.... ”*

- Le notule devono inoltre riportare il numero delle ore e il costo orario della prestazione a cui si riferiscono.
- Sulle fatture, se pagate in contanti, deve, inoltre essere apposto il timbro o la dicitura “pagato” e il timbro o la firma della ditta che ha emesso la fattura.

6.2 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO

- bonifico bancario con indicazione del CRO;
- mandato/ordine di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario;
- assegno;
- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (ad esempio modello F24)

6.3 SPESE DI VIAGGIO

viaggi con mezzi pubblici:

- titoli di viaggio obliterati;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione attestante la motivazione del viaggio, il luogo di destinazione, la persona che lo ha svolto; dalla dichiarazione deve risultare l'esatta corrispondenza con il titolo di viaggio.

viaggi con auto propria:

- dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione attestante la motivazione del viaggio, il luogo di destinazione, la persona che lo ha svolto, i km percorsi (la tariffa di rimborso chilometrico deve corrispondere a quelle indicate dall'ACI).
- scontrini pedaggio autostradale

6.4 SPESE DI PERSONALE

- Conferimento di incarico dal quale risulti, il periodo di riferimento, le ore da prestare, il corrispettivo orario;
- Contratto (per personale esterno a progetto/incarico);
- Time card firmata dalla persona che ha svolto l'attività;
- Buste paga
- Prospetto di ricostruzione del costo con il riepilogo degli oneri a carico del datore di lavoro

7. INDICAZIONI PER LA VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE

7.1 Qualora in sede di verifica della rendicontazione la spesa sostenuta risulti inferiore al contributo assegnato, l'importo dello stesso sarà rideterminato in modo da non generare avanzo.

7.2 Nel caso che l'importo così determinato risulti inferiore alla quota anticipata, i soggetti restituiscono le somme già erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data della predisposizione dell'atto di revoca.

7.3 La liquidazione è subordinata all'istruttoria da parte del Settore competente della documentazione presentata.

7.4 L'amministrazione regionale potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renderà necessaria ai fini istruttori.

7.5 L'amministrazione potrà effettuare specifico controllo presso la sede dove sono conservati gli originali dei giustificativi di spesa.

8. MONITORAGGIO

8.1 I soggetti destinatari dei finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, dovranno garantire il monitoraggio semestrale, oltre che dell'impiego delle risorse, anche quello degli interventi, secondo schede di rilevazione messe a disposizione dalla Regione Toscana anche alla luce delle richieste che saranno definite dal DPO, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 3 comma 6 del DPCM 25/11/2016 "Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> 2015-2016, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119".

9. DOMANDA

9.1 I soggetti interessati di cui al punto 3 dovranno presentare richiesta di contributo, compilando apposita scheda di attività e rendicontazione delle spese relative all'annualità 2017 entro il **31/12/2017, pena revoca**, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato B

9.2 Le richieste dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica, con una delle seguenti modalità alternative:

- a) tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it: fa fede la ricevuta di consegna del gestore PEC;
- b) tramite identificazione del richiedente attraverso il sistema informatico regionale denominato "Ap@ci" (<https://web.e.toscana.it/apaci>)

9.3 Il campo oggetto dovrà riportare la seguente dicitura: **"Richiesta contributi violenza di genere"**

9.4 Non è ammessa la possibilità di richiedere proroghe per il rispetto dei vincoli di bilancio.

9.5 Unitamente alla scheda, **pena la revoca**, dovrà essere presentata:

a) dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa al possesso dei requisiti di cui all'Intesa 24/11/2014 redatta secondo la modulistica predisposta dalla Regione Toscana;

b) qualora siano risultati vincitori dell'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per le pari opportunità per il potenziamento dei Centri Antiviolenza e dei servizi di assistenza Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 56 dell'8 marzo 2016), il progetto finanziato e il relativo piano economico;

9.6 La domanda sarà considerata inammissibile se presentata da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati nel punto 3.1.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

10.1 I contributi erogati saranno revocati totalmente qualora i soggetti beneficiari non rispettino quanto previsto ai punti 9,1,9,2,9.5 e al punto 8 secondo i tempi le modalità previste dalla Regione Toscana e parzialmente per minori spese sostenute.